

Strumenti per la prevenzione delle discriminazioni omo/lesbo/transfobiche

Gruppo di studio per Insegnanti ed Educatrici/Educatori

La definizione dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere è un aspetto fondante della personalità di ogni individuo e richiede accompagnamento e cura, specialmente nella fase più delicata della costruzione del sé quale è l'adolescenza.

L'ambito scolastico, quindi, rappresenta uno dei contesti determinanti per le giovani generazioni non solo rispetto alla definizione della propria identità sessuale, ma anche per le prime esperienze di stigmatizzazione sociale e di discriminazione che possono subire quelle ragazze e quei ragazzi che non si conformano ai ruoli di genere socialmente riconosciuti e/o che si stanno interrogando sul proprio orientamento sessuale o sulla propria identità di genere.

Scopo del gruppo di studio è quindi quello di :

- creare maggiore consapevolezza nelle/negli insegnanti rispetto alla vita delle persone lesbiche, gay, bisessuali, transessuali, transgender o di qualsiasi altra sfumatura tra uomo e donna (LGBT+) e alle cause del pregiudizio nei loro confronti;
- favorire il benessere delle/degli adolescenti LGBT+ nel contesto scolastico;
- creare un clima nel quale tutte le studentesse e tutti gli studenti possano rapportarsi con maggiore serenità e consapevolezza alla propria affettività e alla propria sessualità per contrastare fenomeni di bullismo omo/lesbo/transfobico.

Un'educazione che miri alla riduzione dei pregiudizi che impediscono l'incontro vero con l'altro diverso da sé, deve agire su due fronti:

- quello della conoscenza
- quello dell'empatia.

Infatti il cambiamento cognitivo non sempre è sufficiente: ci vuole anche un cambiamento emotivo che punti alla riduzione dell'ansia promuovendo empatia e immedesimazione, naturalezza e comprensione.

Ecco che diventa fondamentale confrontarsi con gli insegnanti che devono essere informati e in grado di interpretare e indirizzare i segnali lanciati dagli studenti e avere gli strumenti per interpretare quello che la persona sta comunicando.

Conoscere con la mente, ma anche con il cuore cosa l'omosessualità sia e come le persone omosessuali siano uguali e differenti, permette di aprire la mente all'incontro autentico con l'altro, accogliendolo nella sua alterità, e diventa quindi indispensabile se vogliamo che l'azione educativa sia realmente efficace.

ARTICOLAZIONE DEGLI INCONTRI:

- **Primo incontro di 2 ore:**
un role playing di 3 simulazioni con insegnanti e volontari Arcigay nel ruolo di "attori", mentre altri educatori ed esperti fungeranno da "osservatori" dei contenuti e dei processi della rappresentazione.
- **Secondo incontro di 2 ore:**
analisi dei vissuti delle dinamiche interpersonali, delle modalità di esercizio di specifici ruoli, agiti nel contesto rappresentato nel role playing per la comprensione relativa a stereotipi e pregiudizi, discriminazione, omofobia interiorizzata al fine di migliorare la consapevolezza dei propri atteggiamenti e comportamenti, stereotipi, pregiudizi e vissuti nei confronti delle differenze e delle persone ritenute socialmente come diverse. Interventi con la partecipazione esperti (ARCIGAY, AGEDO, Psicologi ecc)
- **Terzo incontro di 2 ore:**
Interventi con la partecipazione di esperti (ARCIGAY, AGEDO, Psicologi ecc) di sensibilizzazione alle tematiche e di educazione alla comprensione dell'identità di genere e orientamento sessuale, partendo dalla terminologia e dalle dichiarazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (l'Oms);